

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2015

L'anno duemilaquindici, il mese di luglio, il giorno trentuno, alle ore 9,00 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale supplente, dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune.

- |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele   | 12)GATTI Cesare       | 23)PISANO Carlo       |
| 2) ARALDA Donatella   | 13)IODICE Francesco   | 24)PRONZELLO Roberto  |
| 3) ARNOLDI Isabella   | 14)LANZO Riccardo     | 25)REALI Alfredo      |
| 4) BOSIO Massimo      | 15)LIA Michele        | 26)ROSSETTI Livio     |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto  |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella     |
| 7) COGGIOLA Paolo     | 18)MURANTE Gerardo    | 29)SPANO Roberto      |
| 8) DIANA Biagio       | 19)NEGRI Alessandro   | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto   | 20)PAGANI Marco       | 31)ZACCHERO Luca      |
| 10)FRANZINELLI Mauro  | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino      |
| 11)GAGLIARDI Pietro   | 22)PERUGINI Federico  |                       |

Risultano assenti i signori Consiglieri.

ANDRETTA, ARNOLDI, CANELLI, COGGIOLA, GIULIANO, IODICE, LANZO,  
MONTEGGIA, MOSCATELLI, MURANTE, NEGRI, PAGANI, PEDRAZZOLI,  
PERUGINI, PRONZELLO, ZACCHERO, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 15

Consiglieri assenti N. 18

Sono presenti gli Assessori, Sigg.

DULIO, FONZO, PATTI, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

## COMUNICAZIONI.

**PRESIDENTE.** Devo giustificare l'assenza a questo Consiglio del consigliere Canelli che per motivi personali non può essere oggi presente, della consigliera Moscatelli e del consigliere Pronzello, che per varie ragioni mi hanno inviato giustificazione della loro assenza.

*(Entrano i consiglieri Monteggia, Andretta, Pedrazzoli, Zampogna, Iodice ed il Sindaco; presenti n. 21)*

Prima di iniziare i lavori, appare opportuno alla Presidenza chiedere all'aula di fare un minuto di silenzio in memoria del nostro concittadino onorario, Sebastiano Vassalli, e anche in ricordo di Matilde Lazzarelli che sono scomparsi in singolare scansione di tempo nello stesso periodo e che lasciano indubbiamente nella nostra città un vuoto incolmabile dal punto di vista della loro grande funzione non solo di intellettuali, ma anche di propagatori della cultura nella nostra città.

Quanto doveva essere detto, è già stato assolutamente ben delineato in quello che è stato il funerale civile del nostro compianto Sebastiano Vassalli. A noi compete, come Consiglio comunale, ricordarne la figura con un minuto di silenzio ricordando come egli amava definirsi, un viaggiatore del tempo.

Ma è anche importante ricordare l'attività di diffusione della cultura che in questa città ha svolto la signora Matilde Lazzarelli con la sua libreria. A volte definire il termine libreria sembra essere sminuente, in realtà era proprio la funzione di una persona che sapeva consiliare, comprendere, capire quali erano i sensi e i gusti.

In realtà, nella città di Novara la libreria Lazzarelli ha svolto in un lungo periodo della sua storia la funzione di libreria popolare. Ha formato generazioni di giovani, tra questi posso annoverare il fatto che la generazione di mio padre in quella libreria leggendo i classici, suggeriti dal marito Olivieri e dalla signora Matilde, ha introdotto molti giovani nella cultura e nella letteratura che forse oggi avremmo bisogno di diffondere di nuovo tra le nuove generazioni.

Un lutto che colpisce la nostra città e che ci lascia un po' soli, ma come si dice viviamo sulle spalle dei giganti, nella speranza di trasformarci anche noi in giganti prima o poi. Per cui, consentitemi di fare un minuto di silenzio in memoria di queste due persone.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

**Punto n. 1 dell'o.d.g. - ART. 193, COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2015 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.**

**PRESIDENTE.** Possiamo iniziare i lavori del nostro Consiglio comunale che, come sapete, hanno come oggetto gli equilibri di bilancio, relatore è l'assessore Giorgio Dulio. Abbiamo un solo punto: «Art. 193, comma 2 del d.lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri di bilancio esercizio 2015 – adempimenti conseguenti».

Lascerei la parola all'Assessore per illustrare la delibera.

**ASSESSORE DULIO.** Grazie. La delibera sulla verifica degli equilibri di bilancio che oggi noi esaminiamo, è uno degli atti fondamentali dal punto di vista amministrativo del Comune, insieme all'approvazione del bilancio di previsione, all'approvazione del rendiconto e agli assestamenti di bilancio.

Con questa delibera vengono verificati, sulla base dei fatti intervenuti dall'approvazione del bilancio di previsione in poi, delle segnalazioni che i vari uffici forniscono alla ragioneria, vengono elaborate le variazioni necessarie in entrata o in uscita per mantenere gli equilibri di bilancio, che è la condizione fondamentale che deve essere rispettata durante tutto l'arco dell'anno amministrativo.

Questa delibera quindi presenta il mantenimento di questo equilibrio con maggiori entrate di parte corrente per 3.654.580,00, minori entrate di parte corrente per 800.000,00 euro, maggiori spese di parte corrente per 4.370.900,00 euro, minori spese di parte corrente per 1.516.320,00 euro. Ovviamente il saldo algebrico di queste variazioni positive e negative dà zero.

Per quanto riguarda il bilancio di parte investimenti, vi sono maggiori entrate in conto investimenti per 532.500,00 euro, minori entrate per 121.000,00 euro e maggiori spese per 411.500,00 euro. Ovviamente in conseguenza alle variazioni che vengono proposte, viene modificata la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale e quindi viene mantenuto l'equilibrio di bilancio.

Viene dato atto che alla data della verifica non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio, come si evince dalle dichiarazioni dei responsabili del servizio, e di approvare lo stato di attuazione dei programmi così come riportato nell'allegato F della delibera.

Nel dettaglio per quanto riguarda soprattutto le variazioni positive e negative che vengono apportate alla parte corrente e alla parte in conto investimenti, evidenzio le variazioni più significative.

Per quanto riguarda il bilancio corrente entrate, ho detto che abbiamo 3.654.580,00 euro maggiori entrate di cui viene proposto l'accertamento e la variazione. Le cifre più importanti sono per quanto riguarda 487.220,00 euro il maggior fondo di solidarietà comunale, quindi maggiori trasferimenti come fondo di solidarietà comunale, in base all'assegnazione comunicata il 15 aprile 2015; 2 milioni di trasferimenti correnti dallo Stato che è il contributo per il passaggio, il contributo che lo Stato ha deliberato a compensazione del passaggio delle minori entrate derivanti dal passaggio da Imu e Tasi, contributo che era già stato assegnato nel 2014 che è stato previsto anche per il 2015 con il decreto legge n. 78/2015 recentemente emanato. Ulteriori 520.000,00 euro è il contributo statale per compartecipazione spese sostenute per minori stranieri non accompagnati.

Per quanto riguarda le altre variazioni in entrata, vi segnalo 205.000,00 euro di ridefinizione del gettito Imu sulla base degli incassi del primo semestre, che ci consentono di poter segnalare una maggiore entrata prevista, 230.000,00 euro previsioni di maggiori accertamenti anche qui sulla base dell'andamento dei primi mesi dell'anno, di cui 130.000,00 euro sui recuperi Ici e Imu; una previsione di maggiori accertamenti di 25.000,00 euro sui diritti sulle pubbliche affissioni, 18.260,00 euro la maggiore assegnazione regionale al contributo della Regione per il sistema bibliotecario che poi troverà compensazione nelle maggiori uscite di pari importo. Queste fanno parte del titolo II delle entrate, in conto corrente.

Per quanto riguarda le entrate del titolo III, registriamo 19.600,00 euro, la distribuzione di un dividendo da parte della società Albezzano, abbiamo altri contributi per un totale di 9.500,00 euro contributi diversi per iniziative culturali stanziati da vari enti, 50.000,00 euro in contabilizzazione, è un'operazione di carattere contabile in funzione della diversa tipologia di contabilizzazione dei rimborsi da parte di Atc delle spese per le utenze di alloggi di proprietà comunale gestiti da Atc, che però non incide sostanzialmente sul riequilibrio complessivo del bilancio.

Poi abbiamo 80.000,00 euro, un contributo Anci per un progetto specifico che poi troveremo nelle spese, per un totale complessivo di 3.654.580,00 euro di maggiori entrate.

A fronte di queste, abbiamo minori entrate preventivate per 800.000,00 euro che derivano: per 40.000,00 euro compartecipazione recupero tributi statali, questa

è una voce di entrata che è prevista dalla normativa qualora da parte del Comune vengano effettuate segnalazioni puntuali all'Agenzia delle entrate di elementi che potrebbero giustificare un accertamento da parte dell'Agenzia delle entrate, i cui proventi spettano direttamente al Comune rispetto alla previsione, riduciamo quanto si prevede di poter incassare, perché è un'attività che fa un po' fatica a decollare.

Poi vengono previsti minori accertamenti rispetto alle previsioni sulle sanzioni delle violazioni al codice della strada per 350.000,00 euro, una mancata partecipazione ad un bando Unrra che quindi ha comportato lo storno delle pratiche che si prevedevano, ovviamente le uscite anche che si prevedevano, per 100.000,00 euro.

Infine abbiamo una riduzione di 100.000,00 euro sui proventi gestione parcheggi rispetto alle entrate previste in sede di bilancio di previsione. E da ultimo, 210.000,00 euro di minori entrate per riduzione numero bambini frequentanti i nidi, scelte di moduli di frequenza più brevi. Quindi una riduzione nell'utilizzo degli asili e di conseguenza una riduzione rispetto alle entrate che erano state previste. Questo per quanto riguarda la parte entrate.

Per quanto riguarda le spese correnti, ovviamente abbiamo una serie di variazioni di importo non particolarmente rilevante e di spostamenti contabili da un titolo ad un altro, che però lasciano invariato il totale complessivo.

Segnalo, poi ovviamente rimaniamo a disposizione per tutti i chiarimenti che fossero necessari, per quanto riguarda le maggiori spese la voce più importante che pesa per 2.402.300,00 sull'ammontare complessivo di maggiori spese per 4.370.000,00 e l'accantonamento che viene fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità in funzione di quei trasferimenti dello Stato per fondo di solidarietà comunale e fondo compensativo Imu/Tasi per 2.402.300,00 euro.

In pratica, questi importi che vengono assegnati al Comune come da impegno che era stato preso con la Corte dei conti, che potrete vedere nella delibera che abbiamo esaminato, non vengono destinati ad una spesa ma vengono accantonati nel fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi hanno una indubbia funzione, sempre nel rispetto dell'impegno preso con la Corte dei conti, di diminuzione dello scoperto di cassa.

Altre voci di variazione di una certa consistenza. Abbiamo 103.000,00 euro, una serie di variazioni legate al fondo crediti di dubbia esigibilità e legate alle variazioni nelle entrate di carattere o sanzioni violazione di codice della strada o recuperi Ici/Imu, in quanto il meccanismo è che se io aumento le previsioni di incasso delle entrate, devo conseguentemente anche aumentare l'accantonamento al

fondo crediti di dubbia esigibilità. Al contrario, se diminuisco le entrate previste, viene meno la necessità dell'accantonamento che avevo fatto e quindi posso diminuire l'accantonamento fatto al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Poi abbiamo tra le variazioni di una certa consistenza, 65.000,00 euro di minori spese previste grazie alla nuova gara che è stata fatta per premi di polizze e coperture assicurative.

Poi abbiamo 45.000,00 euro di minori spese per quanto riguarda il trasferimento alle scuole materne private. Viene ridotta la spesa. Poi abbiamo 25.000,00 euro di maggiori spese per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, 50.000 è legato alla mera contabilizzazione spese utenze e alloggi di proprietà. Era collegato ai 50.000 che troviamo nelle maggiori entrate.

Abbiamo 152.000,00 euro di maggiori spese previste per la manutenzione ordinaria del verde pubblico, aumentiamo la dotazione per gli interventi sul verde. 390.000,00 di maggiori spese per incremento numero di minori collocati in strutture. Queste sono spese legate ai servizi sociali.

Abbiamo 10.000,00 euro di spese per iniziative per anziani in periodo estivo. 80.000,00 euro di maggiori spese per il progetto «Net for neet», che è quello finanziato dal contributo Anci, quindi è la corrispondenza nelle spese delle maggiori entrate. Poi abbiamo alcune diverse allocazioni contabili.

Abbiamo 82.000,00 euro di maggiori spese per nuovi inserimenti di disabili in struttura. Mentre abbiamo una diminuzione di spesa di 75.500,00 euro. Minori spese per riduzione ospiti e assistenti alla comunicazione presso la Raf. Quindi abbiamo da un lato una diminuzione e dall'altro una aumento di spesa.

Poi abbiamo altre spese non certo significative. Abbiamo maggiori spese per 48.800,00 euro per funzionamento impianto sportivo del Terdoppio, 40.000,00 euro interessi su definizione lodo Sporting, ove è correlata una minore spesa, quindi una variazione contabile, centro di responsabilità 7. Abbiamo 17.000,00 euro maggiori spese per gestione mensa e asili nido; 19.000,00 euro di risparmi su gestione nidi comunali che vanno a compensare queste maggiori spese.

Poi, abbiamo 29.040,00 euro di una riallocazione contabile nei grandi eventi, in quanto poi a fronte di questa abbiamo delle maggiori spese sempre legate ad una riallocazione contabile della tipologia di spesa.

Quindi complessivamente andiamo sui titoli I e III della spesa, a maggiori spese per 4.370.900,00 euro e a minori spese per 1.516.320,00 euro. Sul personale in particolare, che ovviamente entra in queste spese, le variazioni dai vari centri di

responsabilità sostanzialmente portano ad una minore spesa complessiva, quindi ad un risparmio complessivo, di 115.000,00 euro, in quanto abbiamo maggiori spese per 708.500,00, minori spese per 823.500,00 e quindi dal complesso conseguiamo un risparmio di 115.000,00 euro.

Per quanto riguarda da ultimo la parte relativa al bilancio investimenti, ho detto che abbiamo maggiori entrate per 532.500,00 che sono determinate da 121.000,00 euro restituzione capitale per l'estinzione anticipata mutuo Cassa depositi e prestiti, quindi ha liberato delle risorse a disposizione. 300.000,00 euro è un contributo della Regione per realizzazione e ripristino difese spondali torrente Agogna in località Agognate, e poi abbiamo l'utilizzo per un totale di 111.500,00 euro dell'avanzo di amministrazione 2014 destinato ad acquisto attrezzature varie informatiche, acquisto strumento per potenziamento attività di controllo stradale, attrezzature per spogliatoio, docce, piscine impianto sportivo Terdoppio e parapetti cavalcavia corso Milano.

Quindi sono prelievi, utilizzi dell'avanzo di amministrazione che hanno già una destinazione specifica, che poi è quella che troviamo negli investimenti. Infatti nelle spese per investimenti abbiamo un totale di maggiori spese per 411.500,00 euro che sono esattamente quelle finanziate, come dicevo, cioè 300.000,00 realizzo e ripristino difese spondali del torrente Agogna finanziate con il contributo della Regione; 50.000,00 euro attrezzature per spogliatoi e docce della piscina del Terdoppio, 50.000,00 euro finanziati dall'avanzo di amministrazione vincolato, 28.000,00 euro parapetti cavalcavia corso Milano finanziati sempre dall'avanzo di amministrazione e acquisto strumentazione per potenziamento attività di controllo stradale 8.500,00 euro, stessa copertura finanziaria. Infine 25.000,00 euro, acquisto attrezzature varie informatiche, finanziato sempre con avanzo di amministrazione vincolato ad investimenti. E questo consente di raggiungere come risultato finale l'equilibrio e quindi alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ovviamente sulla delibera è stato espresso parere favorevole da parte del collegio dei revisori, che io ringrazio per la puntuale collaborazione e professionalità che loro dimostrano nel rapporto con il Comune. E rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

*(Entrano i consiglieri Pagani e Negri; presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Va bene, Assessore.



Apriamo il dibattito. Chiedo naturalmente se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Prima di iniziare l'intervento, Presidente, se fosse possibile un breve chiarimento. Uno, sull'ordine dei lavori perché la consigliera Moscatelli che prega di giustificare la propria assenza, non ha avuto modo con noi di poter illustrare i tempi di intervento da parte di questo Consiglio comunale. Quindi quanto sono i tempi, come sarà regolamentato il dibattito. O magari non ne avete neanche parlato in conferenza.

**PRESIDENTE.** Non ne è stato parlato in conferenza, in quanto trattandosi di equilibri di bilancio, solitamente viene applicato il regolamento che stabilisce un termine, come lei sa, di sette minuti. È chiaro che se ci fosse uno sfioramento di uno o due minuti, non ci sarebbe nessun problema da parte mia a consentirlo. Due o tre minuti. Venti o trenta un po' meno, diciamo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie Presidente. In secondo luogo invece una domanda all'Assessore, se ci fosse la possibilità.

Si è tenuta una Commissione, che secondo il mio modestissimo parere è stata molto utile questa settimana relativamente alle condizioni e al fatto accaduto dell'aggressione all'agente di Polizia municipale, del nostro corpo dei Vigili che ha subito l'aggressione, quindi è stata l'occasione per approfondire da parte dei commissari l'*humus* nel quale il corpo di polizia si trova ad operare ogni giorno.

Era venuto fuori che la spesa della centrale radio operativa era una spesa di fatto già adottata ed effettuata, invece la vedo ancora presente nello stato di attuazione degli investimenti del 2015 come spesa ancora da effettuare.

Io volevo sapere se era semplicemente, è chiaro che c'è una diversità di vedute, nel senso che era stato detto, io mi sto riferendo all'intervento di 30.000,00 euro relativo all'acquisto radio dei Vigili urbani, c'è una spesa che peraltro già si riproponeva dagli anni precedenti, siccome nel corso di quella Commissione era stato detto – credo direttamente dal Sindaco – che ormai quella spesa e quindi quella dotazione era già stata eseguita, io la trovo ancora come una spesa da effettuare nel corso del 2015, volevo sapere se trattasi di un refuso dell'allegato, oppure se effettivamente questa spesa è ancora da adottare.

**PRESIDENTE.** Diamo risposta subito o eventualmente nel corso del dibattito?

**ASSESSORE DULIO.** Come volete. Possiamo anche rispondere subito, nel senso che questo è l'elenco degli investimenti previsti per l'anno 2015, quindi ci sono un po' tutti quanti gli investimenti, ma molto probabilmente se c'è stata questa indicazione, può darsi che ci sia la determina di acquisizione già in atto, deve essere solo vistata dalla ragioneria. Perché la previsione significa che deve essere effettuato nel 2015.

Adesso a che punto siamo, se siamo già in fase di ordine ma non ancora di liquidazione della spesa, non abbiamo indicazioni specifiche di spesa, però può essere che ci sia la determina già per l'acquisto in attesa di arrivare alla ragioneria per il pagamento. Quindi questo è finanziato con concessioni cimiteriali, quindi le risorse sono a disposizione, per cui nel momento in cui arriva il documento contabile, viene immediatamente pagato.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Appare perlomeno singolare, mi perdonerete, nel senso che nel momento in cui si dà l'acquisto come una questione già fatta, anche perché più volte invocata da parte dei vigili urbani, perché comunque ci sono anche difficoltà di comunicazione tra gli agenti in servizio, è chiaro che oggi scoprire che la spesa se c'è, non è ancora stata adottata, ma si dice che invece questa centrale radio è già a disposizione della Polizia municipale, ci fa perlomeno riflettere. Comunque grazie per la precisazione.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Ci sono interventi?

Prego, consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Per ora anch'io volevo alcune precisazioni. Mi incuriosiscono alcuni dati, Assessore, e su questo credo che possa dirmi qualcosa in più. Per esempio, sulle spese nel bilancio corrente, vediamo 152.000,00 euro in più per la manutenzione del verde pubblico. La domanda a me sorge un po' spontanea, perché noi abbiamo per la manutenzione ordinaria del verde pubblico un appalto in essere, che è un appalto assegnato nel 2013 per quanto riguarda i parchi, i giardini comunali, e abbiamo mi sembra un affidamento *in house* all'Assa per quanto riguarda i cimiteri e i bordi delle strade.

Io vorrei capire questa manutenzione ordinaria del verde pubblico di 150.000,00 euro per quale motivo debba essere contemplata, vista la manutenzione esercitata nel modo che dicevo prima. La stessa cosa nella voce dopo, perché riguarda aiuole e rotatorie che anche in questo caso sono, mi sembra, nel contratto fatto con Assa.

Poi, sinceramente mi lascia sempre abbastanza, anzi direi estremamente, perplesso tutto questo enorme giro di cifre che vi è sui minori non accompagnati, perché è un enorme giro di soldi. Ovviamente qua troviamo trasferimenti dallo Stato per oltre mezzo milione di euro, ovviamente indirizzati solamente agli stranieri, perché non sia mai detto che vengono indirizzati a minori italiani, e una maggiore spesa di 390.000,00 euro. Sono andato a vedere le determinate del Comune, e rispetto all'anno scorso ho trovato a tutt'oggi una spesa doppia per la gestione dei minori non accompagnati.

Intendo dire che fino a settembre, perché gli investimenti sono fino a settembre, gli investimenti hanno raggiunto i 2 milioni e mezzo di euro rispetto al milione e mezzo dell'anno scorso.

Io sinceramente rimango allibito, perché delle due l'una. O abbiamo delle enormi problematiche sociali nella città di Novara o, cosa molto più facilmente ipotizzabile, abbiamo tanti stranieri in più e minori stranieri in più che stanno arrivando in questa città. Quindi io faccio notare l'enorme spesa di milioni e milioni di euro per questa voce qua.

Dopodiché, ultima osservazione per ora, non vado oltre, fra entrate ed uscite in spese correnti vi sono tante entrate più dovute ai trasferimenti dello Stato che, come lei giustamente diceva, vengono totalmente assorbite da quelli che sono gli adeguamenti, i fondi di crediti di dubbia esigibilità. Sostanzialmente è una sorta di vaso comunicante. Lo Stato dà molto di più, obbligatoriamente l'ente locale – anche a fronte di quanto diceva lei – a fronte dell'osservazione della Corte dei conti, non può fare nient'altro che metterli da parte, non utilizzarli.

Quindi questo è un dato che deve essere sottolineato, perché se uno legge unicamente le entrate e vede che sulle entrate in bilancio corrente vi sono 3 milioni e mezzo di euro in più, dice porca miseria! Invece, in realtà non è proprio così la realtà, perché ripeto vengono utilizzati unicamente per accantonamenti. Per ora, mi fermo qua.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Franzinelli.

Ci sono per caso altri interventi per delucidazioni? No.

Allora, Assessore.

**ASSESSORE DULIO.** Completo la risposta al consigliere Andretta, avendo sentito giù il settore. Mi hanno precisato che le radio sono state acquistate, quello che è stato stanziato, è un potenziamento per il passaggio dall'analogico al digitale. Quindi effettivamente gli impianti ci sono, quest'anno con questi interventi aumentiamo la potenzialità e la qualità dell'efficienza dell'impianto.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico, in fase di previsione il problema è sempre lo stesso, io devo garantire, il Comune deve garantire l'equilibrio di bilancio e quindi deve fare i conti con le risorse che ci sono. In base alle risorse nel bilancio di previsione è stato riportato il minimo garantito e basta. Quest'anno essendoci maggiori risorse, abbiamo incrementato e quindi abbiamo previsto ulteriori interventi, sempre nell'ambito dell'unico contratto, per dare un servizio migliore. Purtroppo le necessità sono queste.

Sui minori, è vero, sono aumentati, è aumentato il numero di minori, è aumentata anche la durata del mantenimento di questi minori.

*(Intervento fuori microfono)*

Quello che avevo qua, forse era già stato anche mandato mi pare ai Consiglieri. Mi dicono, al 31 dicembre 2014 i minori in comunità erano cento, con otto madri. Parte di questi sono giunti nell'ultimo trimestre del 2014 e quindi incidono soltanto sulla parte finale del 2014.

Al 31 maggio 2015 i minori in comunità, dei quali abbiamo sostenuto i costi in periodi diversi, sono stati centododici più dieci madri. Nello stesso periodo, sono stati dismessi diciannove minori in momenti diversi.

I minori stranieri su centododici minori complessivamente sono stati sessantatré non accompagnati o ospitati. L'incremento della spesa per i minori in comunità è dovuto anche alla durata della presenza degli stessi in strutture che si registra in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Quindi qui abbiamo due fattori che incidono negativamente, l'aumento del numero delle persone, anzi, tre fattori: la durata maggiore della presenza e quindi ovviamente la durata del costo, il fatto che dobbiamo pagare, perché devono essere ospitati in strutture dedicate, eccetera, e hanno un costo che è particolarmente pesante. Purtroppo è una constatazione di fatto.

Questo è un obbligo che il Comune ha, come tanti altri obblighi che si potrebbe discutere se debbano essere esclusivamente a carico del Comune oppure di altri enti, a partire dallo Stato. Ricordo, quest'anno la legge è cambiata, per cui per quanto riguarda le spese degli uffici giudiziari dal 1 settembre dovrebbe – uso il condizionale – essere interamente a carico dello Stato. Però mi risulta che ancora lo Stato non si stia muovendo molto per capire come fare a sostenere queste spese, come prevede la legge dal 1 settembre. E questo è uno di questi esempi di costi che vengono a gravare sulla comunità comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Interventi?

Consigliere Andretta, a lei.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie Presidente. Solo per dire che sotto i toni di voce bonari e professionali dell'Assessore, sempre puntuale, almeno nelle sue risposte dal punto di vista tecnico e contabile, io credo che la delibera che è stata proposta oggi all'approvazione del Consiglio comunale, i toni usati dall'assessore Dulio non riescono a nascondere questa grande confusione che ormai c'è sui conti sotto il cielo di Novara nella gestione dei conti e nella gestione soprattutto politica amministrativa, ma poi anche contabile numerica del bilancio.

Basta dire quello delle autoradio è un piccolo esempio, quindi abbiamo fatto delle spese ma su un sistema vecchio, cioè quello analogico e noi adesso a distanza di qualche mese dobbiamo ancora stanziare l'acquisto di radio digitali. Per cui, questa è già una piccola riflessione su quello che potrebbe essere.

Poi un termine che ormai sta diventando sempre più ricorrente ogni volta che si parla di bilancio in questo Comune, è l'aleatorietà delle voci che poi sappiamo è stato un giudizio pesantissimo da parte della Corte dei conti sulla gestione contabile e di bilancio che il Comune di Novara sta mandando avanti non da qualche mese, ma ormai da diversi anni.

Aleatorietà che, perdonatemi, io trovo anche in questa manovra di aggiustamento, in questa manovra di equilibrio che verte sostanzialmente su una grossa voce di entrata. Sono i 2 milioni di euro di trasferimento dello Stato, il contributo per il passaggio Imu/Tasi, in virtù di questo ormai famigerato articolo 8 comma 10, peraltro approvato definitivamente non più tardi di lunedì, credo, e che quindi è soltanto da lì.

Io semplicemente per mia dimestichezza sono andato a leggermi questo articolo 10, dove effettivamente si dà conferma che per l'anno 2015 è attribuito ai Comuni un contributo di complessivi 530 milioni di euro, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, e stabilita secondo una metodologia adottata, sentita la Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, la quota di tale contributo di spettanza di ciascun Comune, tenendo anche conto dei gettiti *standard* ed effettivi dell'Imu e della Tasi e della verifica del gettito per l'anno 2014.

Adesso io so che l'ufficio è molto bravo, l'Assessore si difende bene, però da qui a dire che ci sono 2 milioni certi in entrata in aggiustamento sul nostro bilancio, io credo che con tutta la migliore buona fede, anche questa possa essere una voce che possa rappresentare una certa aleatorietà all'introduzione del bilancio.

Sarà una mia pecca, ma io ero sempre fermo che le voci di bilancio possono essere iscritte solo nel momento in cui il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze ti trasmette una comunicazione dove si dice: al Comune di Novara spetta l'entrata di euro.

Per quel che ne so, io oggi ancora questa comunicazione non l'ho ricevuta, almeno durante i lavori della Commissione bilancio questa comunicazione ci è stato detto non essere arrivata, quindi si va su una presunzione di entrata e quindi secondo me tra una presunzione e un'iscrizione di una voce aleatoria, credo che comunque ci sia poca differenza.

Sulla aleatorietà di questo bilancio, parlando sempre della voce entrata, poi scendendo soltanto di qualche riga, noi troviamo ad esempio 350.000,00 euro di spese in meno come previsioni delle sanzioni del codice della strada. Entrate in meno come previsioni delle sanzioni al codice della strada.

Voglio dire, questo a conferma, nel senso che ormai i numeri valgono, si fanno delle previsioni, credo che qua ci sia un grosso effetto Musa, perché evidentemente si pensava, perché erano alte le aspettative del Musa, erano alte le aspettative dell'entrata dei parcheggi delle strisce blu, erano alte le prospettive sulle sanzioni, erano alte anche le rispettive sulle entrate provenienti dalle sanzioni al codice della strada. Quindi anche qua un pochettino il palloncino si sta sgonfiando, si deve rinunciare a 350.000,00 euro per ora.

Poi, c'è ancora, proseguendo sul principio della aleatorietà non mi è sfuggito, perché lo hanno detto e lo hanno recepito molto bene da una breve relazione, in un breve inciso dei revisori dei conti si dava atto che lo stato di attuazione dei

programmi del 2015 avevano scadenza al 30 novembre, ma la Giunta comunale ha scelto di approvarli oggi che siamo sostanzialmente al 31 luglio.

Anche qua l'aleatorietà, oppure la confusione regna sovrana. Lo stato di attuazione dei programmi è un qualcosa che necessariamente deve essere fatto a ridosso della conclusione dell'anno, perché se c'è un anno in corso...

*(Intervento fuori microfono)*

Farlo nell'assestamento, siamo sempre lì, ma in più nell'approssimarsi della fine dell'anno. Farla al 31 luglio con una delibera approvata oggi a giugno, vuol dire che voi siete così bravi nelle previsioni, e abbiamo visto come siete bravi nelle previsioni fino adesso, che alla fine sostanzialmente già prevedete che tutto quello che doveva essere fatto per il 31 luglio, per la fine anno 2015 è stato fatto, e tutto quello che non sarete in grado di fare, avete già rinunciato a farlo, perché sostanzialmente sapete già che non siete in grado di poterlo fare.

Questo secondo me dà un pochetto l'idea della confusione, che poi peraltro non è più una lamentela singola dei Consiglieri di minoranza, ma è un qualcosa che evidentemente è conclamato dalle contestazioni che ormai la Corte dei conti continua a fare.

Non dimentichiamoci che questo è un bilancio che, come tutto il resto del bilancio, è sotto stretta osservazione, sotto stretta vigilanza da parte della Corte dei conti, tanto che trimestralmente bisogna procedere ad una puntuale, puntualissima ricognizione, perché abbiamo evitato il deferimento, ma l'osservazione, l'attenta vigilanza su quello che viene fatto attorno al bilancio del Comune di Novara c'è, permane e rimane.

Sulla aleatorietà, poi c'è ad esempio la Corte dei conti a cui, non dimentichiamo, è stato detto che si sarebbe proceduto con una forte azione di contenimento delle spese. In questa manovra, in questo dettaglio di spesa io ho trovato soltanto una descrizione in questo foglio che ci è stato comunicato, che ha come oggetto l'azione di contenimento delle spese, e ho trovato la cifra astronomica di 1.000,00 euro dedicata all'acquisto delle auto e di carburante di servizio. Quindi l'unica voce che ha come oggetto di riduzione il contenimento delle spese.

Poi, proseguendo nella gestione un pochetto almeno critica che uno può fare, sono i termini, lo sciorinare del vocabolario italiano per andare a dire che non si stanno facendo tagli. Il pieno attingere al dizionario dei sinonimi, perché io poi trovo un taglio da 45.000,00 euro per il trasferimento del sociale che viene chiamato

«minore necessità». Dopodiché c'è un altro taglio di 6.000,00 euro e c'è scritto «minore spesa». E qui parlo per il centro delle famiglie. Un altro taglio di 50.000,00 euro per gli anziani nelle strutture di riposo, non viene certamente tagliato, ma viene chiamata «minore occorrenza».

Dopodiché abbiamo altri 76.000,00 euro per una minore spesa per «riduzione di ospiti». Proseguendo, troviamo ancora un'ulteriore riduzione di spesa sull'acquisto degli alimenti per gli asili nido. E ancora, «risparmi di gestione», non tagli, non sia detto, per circa 19.000,00 euro sulle prestazioni degli asili nido. Totale delle riduzioni di spesa, in un ambito del sociale, perché poi alla fine qua si parlava degli anziani, delle strutture in famiglia, delle strutture della casa di riposo, totale tagli 420.000,00 euro. Ma si è trovato il modo tutto completamente diverso di poter chiamare queste cose fuorché per quello che sono, dei veri e propri tagli.

Anche perché ci sarebbe un ragionamento dietro completo da fare. Dovremmo chiederci perché sono scese le utenze degli asili nido, dopo che sono state aumentate in maniera così spropositata le tariffe di prestazione, perché ormai le case di riposo hanno una minore richiesta, quando fino a qualche anno fa c'era una grandissima lista d'attesa per potervi accedere.

Evidentemente anche qua, dal punto di vista del sociale, anche questa Amministrazione non è in grado di poter garantire un servizio accettabile, tant'è che effettivamente da queste riduzione di spesa o si stanno tagliando o non c'è, perché si vuole tagliare, oppure si stanno tagliando perché non c'è più un'utenza che si rivolge al Comune di Novara per potersi dotare di questi servizi. Basta vedere le tariffe, basta vedere il calo degli utenti e basta rendersi conto di quello che questa Amministrazione ha combinato in questi anni.

Mi accingo a concludere, Presidente, vedo che già bonariamente mi sta guardando...

**PRESIDENTE.** No, la ascoltavo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Noi sappiamo che lei ci ascolta, Presidente.

Vado a concludere. Mi sarebbe piaciuto in questa manovra di aggiustamento di bilancio trovare qualche investimento in più in tema di sicurezza, invece riproponiamo ancora, visto che evidentemente è un tema al quale la cittadinanza si rivolge o si attende da questa Amministrazione qualche risposta in proposito.

Mi accingo a chiudere, Presidente, perché tanta è la confusione ed è tanta l'assenza di quello che si sta, o meglio, la capacità di poter gestire i fatti gestionali e



quindi anche la politica amministrativa dell'intero consesso, che poi alla fine vale tutto e il contrario di tutto, perché poi a fronte di questi 420.000,00 euro di tagli, escono le veline da parte dell'ufficio stampa, di comunicazione del Sindaco, a proposito, lì non si taglia mai niente, non si deve mai tagliare niente, risparmi e razionalizzazioni di spesa se ne fanno sempre meno, dove emerge che dopo questa attività, dopo questa approvazione di questa delibera ci saranno più spese per il sociale. Noi facciamo i conti e saltano fuori 420.000,00 euro di tagli in questa direzione, però l'ottimo ufficio comunicazione riesce ad uscire dicendo: attenzione, i novaresi, dopo questa approvazione, grazie a questi 2 milioni di maggiori entrate avranno la possibilità di poter spendere maggiormente nell'ambito del sociale.

Se qualcuno mi trova queste maggiori spese nell'ambito del sociale, ha un caffè pagato.

Vale tutto, e vale sempre il contrario di tutto. Esce l'Assessore allo sport e dice: signori, non temete, noi adesso facciamo un paio di aggiustamenti e lo Sporting finisce in pareggio. Questa è un'altra affermazione che a me personalmente sorprende. Dopotutto il cancan che è stato fatto da quindici anni a questa parte sulla sciagura, sull'impatto dei conti, esce l'Assessore allo sport con una bellissima intervista, che io mi sono trovato anche a condividere in alcuni passaggi, dove dice che c'è una gestione della palazzina commerciale, c'è una gestione degli affitti, stiamo cominciando ad interpretarlo, a farlo funzionare, quindi noi da questo momento saremo in grado di lasciare impatto zero sui conti del Comune nella gestione dello Sporting.

Mi sono stropicciato un po' gli occhi, perché poi mi sono anche un po' domandato, perché mi sembrava di essere in un'altra città, però evidentemente eravamo a Novara, quello che parlava, era un Assessore del Pd, e quindi evidentemente quella che era quell'opera così particolare, così sempre additata perlomeno come una sciagura, evidentemente oggi si dice che può andare in pareggio.

Nel clima di confusione ci sta tutto, nel clima della comunicazione ci sta tutto, si dice tutto e il contrario di tutto, il problema è che poi a trovarsi con niente in mano sono sistematicamente i novaresi. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Perugini – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Andretta.  
Consigliere Spano.

**CONSIGLIERE SPANO.** Grazie Presidente. Volevo solo dire due cose, perché ho sentito quest'ultima affermazione ad esempio sullo Sporting, ma la sciagura non è la gestione. La gestione ci siamo messi di buzzo buono, l'Assessore allo sport si è messo di buzzo buono per cercare di dare una gestione che non prolungasse la sciagura che c'era stata. La sciagura dello Sporting sono stati i soldi spesi per la costruzione e quelli per una cattiva gestione fino ad oggi. È chiaro che questa Amministrazione sta cercando di dare una gestione che non faccia perdere ulteriori soldi ai cittadini novaresi. La sciagura e il danno oramai è stato fatto, quella è la sciagura e il danno.

Per quanto riguarda il sociale, mi viene da dire ci sono meno soldi per gli anziani nelle case di riposo, tagli. Ma non viene fatta una considerazione. C'è qualche anziano a spasso? C'è qualche persona che non riesce ad usufruire dei servizi? Se ci fosse, allora bisogna dire che sono stati fatti dei tagli per cui non si riesce più a garantire l'assistenza a queste persone disagiate.

Se invece non c'è questa esigenza e nessuno me l'ha detta, nemmeno l'assessore Andretta, sempre così informato, vuol dire che non si possono spendere soldi inutili per dare servizi che non servono. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Spano.

Prego, consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Ne approfitto per qualche ulteriore domanda, visto che tanto sono molto lacunosi gli interventi soprattutto da parte della maggioranza evidentemente.

*(Intervento fuori microfono)*

Ovviamente a parte te, non so se sei ancora in maggioranza. Penso di sì.

Mi scuso se magari, Assessore, lei ne ha già parlato e ha già dato le spiegazioni del caso, nella delibera, non tanto evidentemente negli allegati, ma nella delibera fa riferimento ad alienazioni da anticipare relativamente sia al centro sociale, sia alla sua ex fornace Bottacchi e anticipa al 2015 e solitamente se vi è un'anticipazione sulle alienazioni così formale, ritengo vi siano anche dei percorsi non dico già avviati, ma dei possibili percorsi da avviare. E molto vicini dal punto di vista tempistico. Magari se ci dà qualche delucidazione in più, perché è chiaro

che, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, portare a casa quello che è l'introito previsto nella delibera, può essere particolarmente interessante.

Faccio una parentesi sugli investimenti. Io ho visto lo stato di attuazione degli investimenti che in modo puntuale riporto un po' lo stato dell'arte. Quello che mi ha un po' preoccupato e mi ha un po' lasciato perplesso, è sostanzialmente, per quanto riguarda tutti questi investimenti del 2015 verificare – e siamo a luglio, quindi evidentemente facciamo anche passare agosto, fra un po' riprende l'attività normale autunnale – ma nella situazione a luglio e nelle proiezioni a fine anno sostanzialmente troviamo tantissimi di questi progetti, di queste azioni, di questi investimenti che hanno sia progetti definitivi, sia progetti preliminari ancora da fare.

Quindi io mi chiedo, ma evidentemente se vi sono i progetti preliminari, tanto meno non vi sono i progetti esecutivi, come riusciamo entro fine anno, anche se poi viene detto che tutti i lavori saranno effettuati, i progetti saranno effettuati entro fine anno, ritengo che l'enorme mole di lavoro per questo tipo di progettazione non riuscirà a completare, come è stato scritto nella tabella, tutta questa lunga fila e serie di investimenti.

Quindi visto che questi progetti erano già previsti o comunque in ogni caso li avevate in mente a inizio anno, arrivare oltre la metà dell'anno dove mancano i progetti preliminari e i progetti esecutivi, lascia alquanto dubbioso il fatto che possano essere poi portati in attuazione entro quest'anno, o comunque iniziati entro quest'anno. Mi sembra veramente che vi sia uno slittamento temporale di queste azioni, che in realtà alcune di queste sono sicuramente molto urgenti.

Volevo fare un appunto anch'io, come ha fatto il collega Andretta, sulla situazione dei servizi sociali, perché è vero che se – come diceva anche Spano – se un servizio non ha più le richieste che vi erano prima, che vi erano in passato, la spesa viene ad essere diminuita. Però non troviamo, a fronte di diminuzioni di spesa di questo tipo su servizi di questo tipo, non troviamo riscontri in aumento cospicui, soprattutto in un periodo come questo, dove ritengo i servizi sociali siano uno di quei servizi del Comune che hanno più bisogno di interventi.

Quindi mi sembra davvero lacunosa l'azione del Comune, dell'Amministrazione su questi servizi. Si tenta sempre di centellinare il risparmio piuttosto che qualche spesa minima in più, ma non mi sono mai interventi corposi su questo tipo di servizio.

In modo molto diligente il dirigente Daglia ci ha inviato alcune tabelle. Una tabella per esempio che ci è stata inviata, è il riassunto della problematica sugli asili nido. Noi abbiamo fatto tutta una serie di anche Commissioni, abbiamo fatto un

Consiglio comunale, abbiamo parlato più di una volta di una ristrutturazione, di una riorganizzazione del servizio con orari molto più flessibili, con servizi molto più flessibili, e con l'intenzione dichiarata da parte di questa Amministrazione che questo tipo di riorganizzazione potesse essere finalizzato a dare, sì, un servizio migliore ma anche a cercare di rendere molto più appetibile il servizio comunale rispetto magari ad altri servizi privati che vi erano all'esterno.

Il risultato finale, dopo sei mesi di attivazione di questo tipo di riorganizzazione, è negativo perché in realtà abbiamo una diminuzione abbastanza secca dell'utenza. Quindi significa che sostanzialmente l'utenza di Novara non si indirizza più come un tempo, benché il servizio fosse organizzato in modo diverso, non si indirizza più verso il Comune.

Questo fa pensare, perché ci è stata detta ben altra cosa, quando in modo pomposo ci è stata presentata questa riorganizzazione. Quindi io capisco il momento di crisi, dove probabilmente le famiglie hanno anche più difficoltà a spendere per portare i figli agli asili nido, però era questa una delle finalità che dovevano essere raggiunte e che clamorosamente sono invece fallite.

Io mi chiedo, sempre sui servizi sociali – e torno su quello – vi sono, come accennato anche prima e detto anche prima, 50.000,00 euro in meno per gli anziani in strutture di riposo. Quindi ci sono meno richieste e ci sono meno soldi, meno spese che devono essere fatte. Però io mi aspettavo che l'Amministrazione comunale potesse, a fronte di questa difficoltà da parte degli anziani di andare evidentemente in strutture di riposo organizzate, mi aspettavo che ci fosse un aiuto sempre per questo settore sociale, per queste persone, un aiuto in modo diverso e strutturato in modo diverso, perché sappiamo bene che gli anziani se non vanno in strutture di riposo, probabilmente sono a casa e hanno bisogno di aiuto a casa. E sappiamo bene, vediamo bene tanti casi che sono all'ordine del giorno.

Io su questo non vedo nulla. Io non vedo uno spostamento di risorse da una fonte che non è più così utilizzata, a qualcos'altro che magari è la realtà del giorno d'oggi per quanto riguarda gli anziani. Non c'è. Questo secondo me, significa semplicemente una cosa, che questa Amministrazione non ha il polso della situazione o non vuole avere il polso della situazione. Perlomeno su queste situazioni veramente disagiate. Semplicemente per – ritengo io – purtroppo emblemi di risparmio. Quindi si risparmia e mettiamoli da parte.

Ultimo discorso che voglio affrontare, è quello che riguarda la sicurezza. È vero, sono accaduti episodi ultimamente che sono stati riportati nelle prime pagine dei giornali locali, sono episodi evidentemente fini a se stessi, ma che hanno – e lo

abbiamo detto anche in Commissione – evidenziato un disagio e una riorganizzazione da portare avanti per quanto riguarda la Polizia municipale di Novara.

A parte quel minimo investimento che in realtà, come diceva giustamente Andretta, neanche è stato ancora fatto, troviamo nulla. Non troviamo niente. E questo purtroppo è un ulteriore esempio di quella che è la caratteristica di questa Amministrazione. Si parla, si parla e poi in realtà non si percorre nessuna via in modo concreto. E la via da percorrere per questo tema, che è un tema importante, è un tema sentito, che è un tema che tutti i cittadini di Novara percorrendo le strade, sanno essere estremamente attuale, che comunque influenza notevolmente la qualità della vita dei cittadini, su questo tema non vi è il benché minimo intervento.

Questo secondo me è preoccupante, è estremamente preoccupante ed è estremamente preoccupante davvero la cecità di questa Amministrazione comunale su temi e su tematiche che sono importanti come quelli dei servizi sociali in primo luogo e come quelli della sicurezza. Su questi temi, questa Amministrazione comunale secondo noi è estremamente assente. Grazie.

*(Entra il consigliere Zacchero – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Franzinelli.

Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie Presidente. Un intervento breve solo per dare onore al vero. Per quanto riguarda l'osservazione fatta sulla diminuzione delle iscrizioni e quindi della fruizione del servizio degli asili nido, è vero che c'è stata una diminuzione, non c'è dubbio, di iscrizioni che hanno – sembra – così poco risposto a quella riorganizzazione che avevamo tutti insieme, mi sembra non ci siano state grosse obiezioni rispetto a quanto era stato delineato ai tempi nella riorganizzazione, quindi nella diversificazione degli orari, dei servizi, della possibilità di diversificare la permanenza dei bambini all'interno degli asili.

L'avevamo tutti convintamente votata, approvata quella variazione di organizzazione che ai tempi ci fu illustrata dall'ex assessore Ferrari e dal servizio preposto.

Io però devo far presente che la stessa cosa è accaduta negli asili convenzionati, quelli privati. Quindi mi sembra di capire che il filo conduttore, ma secondo me va ad essere anche elemento di valutazione per quanto riguarda la

permanenza degli anziani all'interno delle case di riposo, il filo conduttore mi sembra essere la diminuzione delle possibilità, dal punto di vista delle risorse economiche, da parte delle famiglie, che è innegabile. È un elemento che purtroppo sta caratterizzando la vita sociale in ogni luogo e in tutto il Paese.

Si tengono i bambini a casa, perché non si riesce più a pagare la retta, si tengono gli anziani a casa, perché tenerli all'interno di strutture come le case di riposo costa troppo sui bilanci di famiglie sempre più povere. È questa, a mio parere, l'analisi più corretta da farsi.

Poi, naturalmente la sensibilità che un'Amministrazione deve avere nel riconoscere, nel farsi protagonista di elementi da affrontare con la dovuta responsabilità, è pacifico, ci deve essere. Però io torno a considerare coscientemente credo il fatto che questa Amministrazione, come la stragrande maggioranza delle Amministrazioni di questo Paese, si trova ad affrontare una situazione di trasferimenti da parte degli enti sovraordinati che è davvero in diminuzione drammatica.

Farei di più, se un elemento di critica vuole essere sottolineato, farei di più una discussione aperta su quanto magari era non necessario fare proprio per arrivare ad essere più presenti e più incisivi nell'affrontare le problematiche di cui parlavo prima.

Quindi sostanzialmente credo che si debba partire da quello, cioè quanto è possibile fare per riuscire ad arginare un impoverimento che è sotto gli occhi di tutti. Grazie Presidente.

*Esce il Presidente Bosio, presiede il Vice Presidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Diana.

Non ho altri iscritti a parlare, quindi prego i Consiglieri che dovessero avere intenzione di intervenire, di farmelo sapere, perché non ho altri iscritti.

Quindi possiamo lasciare la replica all'Assessore. Prego.

*(Entra la consigliera Arnoldi – presenti n. 26)*

**ASSESSORE DULIO.** Do le risposte alle domande che finora sono emerse, atteso che eventualmente ci siano altri interventi.

Il consigliere Andretta, mi permetta una battuta, oggi ha fatto il sostituto anche della consigliera Moscatelli, quindi va bene. È ovvio che io l'accusa di confusione

la rimando al mittente, dopodiché è chiaro che qui dentro ognuno fa la sua parte, la rimando al mittente nel senso che ovviamente ognuno deve fare la sua parte e quindi deve sottolineare quello che è funzionale al discorso che si porta avanti.

L'aleatorietà delle voci di bilancio, il consigliere Andretta sa perfettamente che qui non stiamo parlando del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, stiamo parlando di un bilancio di previsione. Ma anche nel privato il bilancio di previsione, chiamiamolo *budget* o piano economico, chiamiamolo come vogliamo, è basato su previsioni. Le previsioni non sono le consuntivazioni e sono per loro stessa natura soggette a modificazioni, se no staremmo parlando del rendiconto e non del bilancio di previsione.

Quella che è la funzione della legge per quanto riguarda la verifica degli equilibri di bilancio, ha proprio questo fine. Si parte con un bilancio di previsione che deve essere fatto, come ci insegna la Corte dei conti, in maniera corretta e prudentiale, nel corso dell'anno si verifica se queste previsioni possono essere confermate o se, come normalmente succede, devono essere modificate tenuto conto di quello che si è fatto fino a quel momento e di quello che si deve ancora fare, delle variazioni ragionevolmente accertabili delle entrate e delle uscite. E su questo punto, mi permetta il consigliere Andretta, quando un decreto legge viene approvato e assegna ai Comuni una cifra complessiva con un criterio di suddivisione, anche se non ho ancora avuto la comunicazione puntuale della cifra, io ritengo doveroso, non solo possibile, inserire nelle entrate quella cifra perché al di là del *quantum*, ma nell'anno, cioè se mi spettino, non ci sono dubbi. C'è un decreto legge che me le assegna.

E da questo punto di vista, io non vedo e non ritengo che sia assolutamente errato inserire in questa occasione, che è l'unica occasione in cui possiamo fare delle variazioni di bilancio, anche le previsioni di entrata di un decreto legge approvato.

Ovviamente questo è il momento cardine, in cui ci sono gli equilibri di bilancio e quindi si fa una verifica generale. Ma non dimentichiamoci che poi questo non è un documento ingessato, nel senso che se le necessità concrete, quotidiane, giornaliere del bilancio richiedono delle variazioni, l'istituto delle variazioni di bilancio esiste ancora. Addirittura esiste la possibilità di fare una variazione da parte della Giunta e di convertirla entro sessanta giorni.

Quindi non è che qui noi ci ingessiamo mani e piedi e non potremo fare nulla. Se dovesse esserci una variazione nelle intenzioni del Governo, o meglio, nel

criterio di suddivisione della somma che dovesse comportare la necessità di variare queste entrate, è ovvio che ne provvederemo ad adeguarci. Uno.

Due. Questi 2,4 milioni di euro sono assegnati all'incremento del fondo rischi su crediti che in sede di bilancio di previsione era stato contenuto in base alla percentuale minima, che poteva essere applicata tenendo conto del complesso del bilancio. Ma se nel momento in cui io ricevo ulteriori trasferimenti e li mando ad incrementare, quindi a rendere ancora più prudente la previsione di bilancio, però contemporaneamente significa che questi importi non vengono spesi, rimangono nelle disponibilità e servono ad accrescere le disponibilità di cassa del Comune.

Il che significa che quand'anche in sede di determinazione definitiva della cifra ci fosse una variazione, il Comune non ha avuto alcuna conseguenza pratica, in quanto non li ha ancora spesi. Li ha lì. Avrà un accantonamento minore, ma non ha una spesa fatta e non coperta.

Poi, minori entrate per violazioni al codice della strada determinate da effetto Musa. Io prendo atto che ci sono rispetto alle previsioni prudenzialmente la necessità di ridurre le entrate, so anche, perché abbiamo partecipato ad un incontro con i dirigenti della Polizia municipale per sollecitarli ad un maggiore incremento. So perfettamente anch'io, pur non essendo una competenza mia specifica, che il corpo di Polizia municipale ha moltissime cose. Io vedo quella piccola parte che riguarda direttamente l'ufficio tributi che è il Nucleo di polizia amministrativa e tributaria che lavora e lavora parecchio. Mi auguro che possa essere incrementato e lavorare sempre di più, e quindi in quest'ottica ci sta un invito a cercare di incrementare le entrate per violazioni al codice della strada.

Poi, fatemi togliere un sassolino. Io capisco che sia sgradevole pagare una multa, però in un'ottica di correttezza e di rispetto delle leggi, mi dà un po' fastidio che il cittadino se ha commesso una violazione, poi si lamenti perché arriva una multa. È la conseguenza immediata e diretta di un suo comportamento, che nessuno lo ha obbligato a tenere.

Per cui, da questo punto di vista se effettivamente c'è un incremento delle sanzioni, io non la vedo come una cosa negativa, ma con il fatto che si fa il proprio dovere. Chiusa questa piccola parentesi.

Lo stato di attuazione dei programmi, anche qua è la stessa logica della verifica degli equilibri, stiamo controllando a che punto siamo. L'anno scorso la legge prevedeva che la verifica degli equilibri arrivasse alla fine di settembre, quest'anno è stata anticipata di due mesi. Uno dice da luglio a settembre non è che ci sia una grossa differenza, però in realtà c'era un periodo maggiore che quindi



consentiva una verifica un po' più vicina alla fine dell'anno, e quindi un po' più fondata.

Ma anche qui il concetto è sempre quello, verifichiamo l'andamento e cerchiamo di capire come stiamo arrivando. Dopodiché i tempi tecnici degli uffici sono quelli che sono e che sono previsti dalla legge.

Quindi noi descriviamo lo stato e poi verificheremo alla fine dell'anno, l'assestamento finale al 30 novembre è l'ultima verifica possibile per capire le eventuali variazioni da fare, tant'è vero che dopo il 30 novembre non sono più possibili ulteriori variazioni.

Sui tagli chiamati «minori necessità», anche qua vediamo di capirci, perché noi siamo tra i Consiglieri che giustamente dicono voi dovete intervenire, spendere, soprattutto nel sociale, la legge che ci dà dei parametri ben precisi, la Corte dei conti che ha detto chiaramente che voi per rimediare alla vostra situazione, dovete fare tagli significativi alle spese, e guardate che di tagli sulle spese superflue oramai, sia perché la legge non ce lo consente, sia perché la situazione concreta non ce lo consente, non è che ci sia molto.

Non è che si voglia camuffare con un uso sconsiderato dell'italiano quello che è da quello che non è. Però se oggettivamente la richiesta, e quindi la spesa necessaria diminuisce, io non vedo perché dovrei inserire nel bilancio una spesa superiore a quella che devo effettivamente sostenere.

Poi, sono d'accordo di entrare nel merito della ricerca delle motivazioni per cui una spesa diminuisca, dove influiscono sicuramente non soltanto la tipologia dei servizi, ma anche la situazione generale di crisi, perché vedo anche in altri settori, lo vedo nelle case di riposo dove c'è una diminuzione di presenze di anziani, che non siano non autosufficienti.

Qui però io devo cercare di raggiungere questo difficile, vi assicuro, difficilissimo equilibrio tra la necessità della città e le risorse a disposizione. E se su una particolare tipologia di servizio io vedo che oggettivamente gli utenti diminuiscono, e quindi diminuisce la spesa, io faccio una variazione di bilancio.

Poi, quando abbiamo dei documenti contabili, andiamo a leggerli tutti per intero, e se lo dovessimo fare, vedremmo che se noi sommiamo da una parte le maggiori spese e le minori entrate, dall'altra parte le minori spese e le maggiori entrate in tutti i Cdr che riguardano il sociale, quindi minori servizi sociali, prevenzione, asili nido, bilancio sociale, arriviamo alla fine a 894.000,00 euro tra maggiori spese e minori entrate e 895.000,00 euro tra minori spese e maggiori entrate, cioè siamo in pareggio. Abbiamo cambiato la tipologia, quello che

spendiamo di meno, perché le risorse vengono trasferite su altri Cdr, dove invece le risorse aumentano, quindi l'impatto generale sul bilancio è zero. Questo perché le cose quando si parla di numeri, come insegna la consigliera Moscatelli, i numeri e le cifre sono oggettive, non sono soggette ad interpretazioni.

Per quanto riguarda il consigliere Franzinelli e le alienazioni da anticipare, questa modifica è dovuta al fatto che vi è stato, per quanto riguarda in particolare la fornace Bottacchi un interessamento, parrebbe concreto, non entro nel merito anche perché non è direttamente competenza mia, ma la richiesta è venuta dagli uffici tecnici e quindi come primo passo è ovviamente obbligatorio per poter arrivare ad una alienazione del bene.

Sulla Polizia municipale abbiamo già detto, stessa riduzione. Il consigliere Diana ha detto stessa riduzione negli asili comunali e negli asili privati, questo testimonia che c'è un fenomeno di carattere generale che non interessa soltanto il Comune e i servizi del Comune, ma interessa genericamente tutti gli utenti di questa tipologia di servizi.

Mi sembra di avere risposto un po' a quanto era emerso.

### ***Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza***

**PRESIDENTE.** La ringrazio, Assessore.

Poiché mi pare che il dibattito fosse chiuso, passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego i Consiglieri comunali intanto di entrare in aula, ho chiesto naturalmente anche la presenza del Sindaco che potrebbe essere in aula anche lui.

Non ci sono dichiarazioni di voto, per cui...

*(Intervento fuori microfono)*

Qua non ci sono.

*(Intervento fuori microfono)*

Abbia pazienza, io faccio come lo *speaker* sul treno, quando annuncio la stazione di Torino, annuncio la stazione di Torino, non è che annuncio la stazione di Vercelli quando sono già al Fréjus.

*(Intervento fuori microfono)*

No, scampanello dicendo: ci sono dichiarazioni di voto?

*(Intervento fuori microfono)*

No, adesso le facciamo, però consentitemi un minimo di ragionamento. Posso anche concedere la *surplace* nel vedere se ci sono o non ci sono i numeri, e quindi anche se il Presidente dice: siamo in dichiarazione di voto, ci sono dichiarazioni di voto? Il deserto tace. Ma non è che poi quando ci sono i numeri, si fanno le dichiarazioni di voto. Abbiate pazienza, bisogna anche un po' essere coerenti.

Comunque, non negando la necessità di dichiarazioni di voto, prego consigliere Andretta.

Però con il silenzio dell'aula. Signor Sindaco, parli in silenzio.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie Presidente. Semplicemente noi abbiamo tardato, perché con i Consiglieri di minoranza stavamo semplicemente constatando quanto avesse avuto da dire la maggioranza nel corso del dibattito sul Consiglio comunale, e quanto avesse anche da dire nella dichiarazione di voto, tanto che stava bene anche procedere senza fare questo passaggio.

Ma va bene, perché probabilmente fa raffronto e si accompagna con la confusione, che almeno c'è il vociare, Presidente. Non parlano ma vociano, quindi su questo lasciamoli almeno sussurrare, così almeno sentiamo il loro fiato.

Mi perdoni, perché da lei io le bacchettate le accetto sempre, sempre in spirito costruttivo, però credo che ogni tanto...

**PRESIDENTE.** Ma non ho bacchettato, ho semplicemente fatto la funzione del ferroviere.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Meglio ancora. Iniziamo annunciando il voto non favorevole su questa approvazione, su questa delibera di approvazione degli equilibri.

Mi permetto semplicemente di far notare, ringraziandolo sempre dell'atteggiamento di paternale che tiene e mantiene nei confronti dei suoi Consiglieri da parte dell'Assessore, però io credo di conoscere abbastanza bene il criterio della previsione. Ma infatti io proprio la previsione e l'iscrizione della

somma di previsione in bilancio per quell'importo, mi sono permesso di individuare come non certa. Quindi è chiaro.

Oltretutto non mi sembra neanche banale né per cifra, quindi né per l'importanza della cifra, anche perché è fondamentale per raggiungere gli equilibri.

Ovviamente l'Assessore ha fatto molto bene a precisare che le valutazioni vengono fatte, però oggi io continuo a nutrire un grado di perplessità, un forte grado di perplessità sul reale equilibrio, con l'iscrizione di queste voci di entrata, quelle ultime in particolare, per il raggiungimento *standard* di questo equilibrio. Quindi io temo che ci saranno altri risparmi di spesa, che poi vorrà dire altri tagli.

Sono d'accordo con il consigliere Franzinelli, quando dice che c'è una minore utenza per quello che riguarda i servizi sociali e assistenziali fondamentali come quello verso gli anziani e quello verso gli asili nido o i servizi scolastici in generale, però l'utenza non è scomparsa.

Noi abbiamo sempre anziani, lo stesso numero di anziani che evidentemente però non si rivolge più alle strutture comunali, abbiamo lo stesso numero di bambini che continua a non rivolgersi alle strutture comunali, e quindi evidentemente se l'Amministrazione comunale non è in grado di andare incontro a quelle che sono le esigenze basilari nei confronti dell'utenza, *in primis* per quello che riguarda l'aspetto costo, quindi l'aspetto economico della tariffa, è chiaro che questo rileva e non poco.

Per il resto, ribadiamo il nostro voto non favorevole. Così come il clima e il forte grado di confusione e di indecisione sulle scelte fondamentali di questa Amministrazione che certamente non aiuta in questo periodo. Grazie Presidente.

*(Entra il consigliere Murante – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Andretta.

Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie Presidente. Inizio subito dicendole che il gruppo della Lega Nord vota contrario. Convintamente contrario, perché se dovessimo dirla, assessore Dulio, a mo' di Bartali, diremmo gl'è tutto sbagliato, gl'è tutto da rifare. Perché vede, lei nelle sue repliche ha fatto alcuni passaggi, tra questi dice che diminuisce la richiesta nel sociale e quindi diminuiscono gli investimenti nel sociale.

Il collega poco fa ha fatto un'uscita, dice che l'utenza del socioassistenziale non è scomparsa. Esiste. Ed è una cosa che sappiamo e conosciamo tutti. Anche il collega Diana poco fa ha detto che ci sono problemi economici, le famiglie hanno difficoltà ad accedere anche a determinati servizi sociali e quindi dall'anziano al bambino li tengono a casa. Con grande sacrificio, con grande fatica.

Questo significa che la vostra Amministrazione non avrebbe dovuto ridurre gli investimenti, li avrebbe dovuti aumentare per rendere accessibile quel servizio che è ancora necessario. Quindi quello è proprio un elemento, un argomento su cui non esiste fare dei tagli, non esiste ridurre l'investimento. Evidentemente, ma oggi è assente, ma gran parte della Giunta è assente – questo pensi quanta solidarietà per il suo lavoro – evidentemente qualche problema nei servizi sociali del comune di Novara c'è, ed è importante, non è trascurabile. Ecco perché noi votiamo contro.

Votiamo contro, al di là di ogni ragionevole dubbio e dei numeri che secondo noi non funzionano, perché sono proprio i principi che applicate, il punto di vista e la visione che è contraria alle cose normali, è contraria ai bisogni quotidiani, è contraria alla risposta che si deve ai cittadini.

Lei ha aggiunto ancora che rispetto ai tagli che si potevano fare, ai forti tagli, quindi ad usare l'accetta sulle spese, non c'è più molto su cui si può intervenire. Se non c'è più molto, avrebbe però potuto dire cosa c'è ancora. Vuol dire che lei è consapevole del fatto che da qualche parte c'è ancora del superfluo, che può essere tagliato.

Quando poi vediamo che fino a settembre per il tema dei minori in comunità, e non è la questione minori, ma è la questione di dove si genera quel tipo di spesa, perché ci sono poi tutti i soliti argomenti legati ai flussi migratori, fino a settembre, e parliamo di almeno 2,5 milioni, poi in una Commissione di un paio di giorni fa – lei non era presente – sul tema della sicurezza, l'ho visto con i miei occhi, abbiamo un'auto dei vigili con le gomme lisce, tradotto non abbiamo 400,00 euro per cambiare le gomme ad un'auto destinata alla sicurezza, quindi proprio lo strumento, e ne spendiamo 2,5 milioni e lì non riusciamo a strappare 400,00 euro, capisce che dal nostro punto di vista non ci può che essere qualcosa che non funziona. Ecco perché lei non ci convince.

Per cui, inutile ripetere come al solito che è un bravo professionista, è un ottimo tecnico, fa tornare i conti, ma lei oggi è interprete di una visione dell'Amministrazione, di una visione politica di un modo di rispondere – dal nostro punto di vista, di non rispondere – ai bisogni dei cittadini. Quindi non ci convince.

Chi prima ha usato il termine confusione, direi che è un modo per dire che in realtà è consapevole. Usare l'aggettivo «confusione», è quasi dare copertura alla sua consapevolezza. Lei non è mica tanto confuso, in realtà lei ha le idee chiare. Come può con il suo profilo e con la sua cultura prestarsi a dover far tornare i conti così? Lei come altri, dovrete picchiare i pugni sul tavolo, conoscendo la realtà della città, conoscendo i bisogni della città e spostare gli investimenti, le risorse, tante o poche che siano, o meglio, poche che sono laddove ce n'è realmente bisogno.

Non ci ha convinto, votiamo contrari. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, consigliere Perugini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. A nome di Pd e Sel, anche se più che una dichiarazione di voto, rischia di essere un inno alla semantica, perché qua ogni tanto si gioca con le parole, ma i significati sono ben precisi.

Innanzitutto devo dire che la confusione qua sta a zero, se mi permette Presidente. Anzi, forse confuso è chi confonde gli equilibri di bilancio che devono essere approvati per legge entro il 31 luglio, con gli assestamenti di bilancio che invece devono essere approvati entro novembre.

È stato detto che è un bilancio sotto stretta osservazione della Corte dei conti. Uno, come sempre. Due, ci mancherebbe altro. Soprattutto, lo sappiamo benissimo, dopo che ci sono stati i pasticci combinati dalla Lega Nord e Forza Italia con i Comuni di Alessandria, Catania, Parma, Reggio Calabria, Taranto e altri. Roma di Alemanno. Ringrazio il consigliere Perugini per la specifica.

Parlavamo prima di servizi sociali, è stato detto che ci sono stati tagli sui servizi sociali. No, ci sono state minori spese, perché ci sono state minori richieste. Perché questo? Perché un taglio – e per questo parlavo di semantica – è tagliare un servizio, non dare un servizio a cittadini che ne hanno diritto e che lo hanno richiesto...

**PRESIDENTE.** Scusate, è irrispettoso da parte dell'aula non consentire comunque una dichiarazione di voto da parte di un Consigliere, il quale giustamente può anche intervenire nella sua dichiarazione di voto con un tono che può essere considerato polemico, ma nel corso del dibattito ognuno di noi è intervenuto con toni polemici, ma questo non ha suscitato un atteggiamento di sberleffo.

Credo che sia sostanzialmente dignitoso di un'aula che rappresenta la volontà degli elettori, che l'atteggiamento che noi teniamo sia almeno consono al ruolo che rivestiamo. Grazie.

Consigliere Brivittello, prosegua.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie Presidente. Dicevo, focalizzandoci sui servizi sociali, è stato già detto prima che ci sono stati minori spese per gli asili nido, ci sono state meno iscrizioni, come ricordava prima il consigliere Diana, questo non ha colpito solo agli asili comunali, ma ha colpito gli asili convenzionali.

Perché succede questo? Se mi permette, Presidente, c'è un cambio dal punto di vista sociale, perché se una volta si facevano i bambini prima in età più giovane, oggi i bambini si fanno in età molto più avanzata e spesso e volentieri i nonni che una volta erano ancora al lavoro, quando i bambini nascevano ed erano ai primi anni di vita, oggi sono quasi sempre già in pensione con molto tempo libero a disposizione.

Aggiungiamo questo dato con la crisi economica, capisce anche lei, Presidente, che è ovvio che ci sia una diminuzione delle iscrizioni negli asili nido.

Tornando invece su tutte le voci che sono state elencate, è stato detto che sono stati effettuati molto tagli sui servizi sociali. È esattamente il contrario. I servizi sociali è un punto che questa Amministrazione ha messo al centro, è un punto su cui questa Amministrazione non ha voluto tagliare nulla, nonostante le difficoltà, nonostante i problemi che sono stati ereditati.

Perché ci sono state queste minori spese? Proprio perché il Comune ha voluto mantenere un punto fermo, ha stanziato i soldi, forse anche con una maggiore preoccupazione, con maggiore...

**PRESIDENTE.** Dichiarazione di voto, però.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Sono alla conclusione, Presidente. Sono stati stanziati forse anche più soldi del necessario, proprio perché non si volevano lasciare scoperti dei servizi essenziali come i servizi sociali. E con questo, dichiaro voto a favore da parte di Partito Democratico e Sel.

*(Esce il consigliere Monteggia – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Con una piccola, personale precisazione. La diminuzione demografica, visto che lei si rivolgeva al Presidente, non dipende dalla Presidenza. In questo caso ci tengo a sottolineare, mio malgrado diciamo.

Porrò rimedio a questo quadro.

*(Intervento fuori microfono)*

Sono per ora un semplice contribuente, che è un'altra cosa.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No.

Allora se mi consentite, metto in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno, recante: «Art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 – Verifica degli equilibri di bilancio esercizio 2015 – Adempimenti conseguenti».

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 46, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto: «Art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 – Verifica degli equilibri di bilancio esercizio 2015 – Adempimenti conseguenti», allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Avendo concluso l'ordine del giorno, i lavori prevedevano solo questo punto, non mi resta che chiudere i lavori di questo Consiglio comunale, ringraziando tutti voi per il lavoro svolto, ringraziando la presidente del collegio dei revisori e augurando a tutti voi delle serene vacanze, per chi ci va.

Vi ringrazio e quindi chiudo i lavori.

**La seduta termina alle ore 10,40.**